

**SERIE D.** Nel derby con l'Adrano gli azzurri collezionano la terza vittoria consecutiva. E i gialloverdi festeggiano il primo successo esterno

# Siracusa e Palazzolo, una domenica da incorniciare

## Auteri: «Mariniello super, la strigliata è servita»

Vittoria sofferta, comunque la si voglia analizzare, quella del Siracusa contro l'Adrano. Gli ospiti che non si sono schierati per fare le barricate, hanno creato molti problemi alla squadra di Auteri, sfruttando il modulo d'attacco (4-5-1) dove Madonia da solo è stato in grado di fare reparto, ma che sovente, specie nel primo tempo, veniva ben assistito da Trovato. I maggiori problemi per gli azzurri sono venuti dalla doppia linea difensiva adranita che non pochi grattacapi ha creato alle punte aretusee, Sarli e Cosa. L'amministratore delegato aretuseo, Paolo Giuliano, sottolinea l'atteggiamento utilitaristico del Siracusa.

«A differenza di altre partite questa non è stata una bella gara, condizionata da espulsioni e dal terreno di gioco. Alla fine prendiamo insegnamento dall'atteggiamento che il Cosenza seppe adottare la passata stagione. Vinsero tante gare per 1-0, giocando male. Quindi i tre punti con l'Adrano mi soddisfano».

Dal canto suo il vicepresidente della Regione, Titti Bufardecchi che ha assistito



PER MARINIELLO UNA PROVA MAIUSCOLA

alla gara con il sindaco Visentin, da tifoso in mezzo ai tifosi, è categorico.

«E' la prima partita del Siracusa che ho visto. Decisamente brutta, con un evidente scollamento tra difesa e attacco. C'è da prendere atto in positivo della vittoria. Grande prestazione di Cosa e tante occasioni dell'Adrano che se avesse pareggiato non avrebbe rubato nulla».

Interessante la valutazione sui singoli che stavolta in sala stampa ha espres-

so Gaetano Auteri.

«Mariniello ha fatto una grande partita dopo che l'avevo redarguito in settimana - ha detto il tecnico - E' un giocatore importante sia sotto il profilo agonistico che nella costruzione del gioco, oltre che nella fase di interdizione. Insomma un vero leader in campo. Sarli stava giocando una buona partita prima dell'espulsione anche se nel primo quarto d'ora si faceva fatica a entrare tra le due linee difensive dell'Adrano. Garufi ha accusato un piccolo stiramento, ma Catania non è per nulla un sostituto. E poi mi è piaciuto come la squadra ha saputo adattarsi al clima agonistico del campionato».

Meriti che alla prestazione volitiva espressa dagli azzurri sono stati riconosciuti dal tecnico dell'Adrano.

«Indubbiamente un risultato giusto - ha detto Rocco Ferrara - perché abbiamo incontrato una signora squadra. Comunque l'atteggiamento della mia formazione mi ha soddisfatto. Peccato per quelle occasioni che Madonia non è riuscito a concretizzare».

GIUSEPPE BENANTI

## Alacqua: «Per Bonarrigo un gol che vuol dire fiducia»

PALAZZOLO. Il successo ottenuto sul campo della Puteolana ha avuto il doppio effetto di mettere le cose a posto in classifica e riportare il sereno in casa gialloverdi. Perché giocare bene, come aveva fatto dall'inizio del torneo il Palazzolo e raccogliere poco, aveva indispettito un po' tutti.

Nelle recenti uscite stagionali della squadra di Alacqua, erano mancati soltanto i gol, per mera sfortuna. A rompere l'incantesimo è stato Carmelo Bonarrigo che i gol li ha sempre fatti e ne soffre la mancanza. Ritrovare su di giri un elemento della sua classe sarà importante per la squadra. Il raddoppio è venuto ad opera del bomber, Calogero La Vaccara, costretto a mordere il freno, un leone in gabbia che si è liberato. Questo, per lui, è il gol numero 87, al suo quarto anno nel Palazzolo, l'obiettivo è quota 100.

E la classifica adesso sorride al Palazzolo che ha raggiunto a quota 8 l'Acicatenese, lasciandosi dietro Squares e il Trapani che, domenica prossima, affronterà tra le mura amiche. Una clas-



BONARRIGO, AUTORE DEL VANTAGGIO

sifica in perfetta media, con 4 punti ottenuti in casa ed altrettanti in trasferta, con un dato molto importante: il Palazzolo, su 5 gare, ha subito appena due reti, al pari della capolista Viribus Unitis. Sono, questi, elementi che fanno del Palazzolo una squadra compatta ed equilibrata. Adesso, con la ritrovata tranquillità, bisogna continuare a far punti, anche se il calendario di questo mese è da brividi.

Tornando alla gara di Pozzuoli, van-

no riportati i giudizi positivi espressi dal mister Lorenzo Alacqua, anzitutto sull'intera squadra e poi su alcuni dei protagonisti dell'impresa. «Quello di Bonarrigo - ha detto - è stato un gran bel gol, cercato e sofferto. Spero che, con questa prestazione, possa ottenere fiducia in sé stesso, per estenderla alla squadra. Sono contento per La Vaccara che ha ritrovato la brillantezza. Questa vittoria ci restituisce un capitano sù di giri. Voglio complimentarmi con chi è entrato a gara iniziata, cioè Mento e Trovato, per la grande professionalità e per la risposta data da Alderuccio che aggiunge valore e fiducia per tutto il gruppo». Ed ecco Bonarrigo: «Siamo stati bravi a sfruttare le occasioni. Sul mio gol, ho visto la palla che mi arrivava, l'ho controllata, calciando al volo e mi è andata bene».

Anche in questa lontana trasferta non è mancata la presenza di un gruppo di fedelissimi tifosi. Erano una ventina e la società intende ringraziarli per l'affetto dimostrato.

ENZO GIARDINA

## Rosolini, ora è crisi aperta

**Eccellenza.** Per i granata con il Villafranca terza sconfitta in quattro gare

ROSOLINI. Terza sconfitta in quattro gare per il Rosolini e ora si che si comincia a respirare aria di crisi. Al di sotto della sufficienza la prestazione complessiva della squadra apparsa priva di gioco, disordinata e con poca fantasia.

Si salvano per la loro prestazione di poco al di sopra della sufficienza Purpura, Milazzo, Monaco, Restuccia e Randazzo.

Quest'ultimo ha sprecato troppe occasioni nel finale di gara e sicuramente non era in una delle sue giornate migliori. Bene invece Monaco e Milazzo con quest'ultimo probabilmente migliore in campo dei locali grazie anche al rigore messo a segno al 30' che però a poco è servito. Poco sotto la sufficienza invece Cannavò, specie perché è stata inqualificabile la sua reazione che gli è costata l'espulsione al 91'.

Stesso discorso vale per un altro giovane promettente come il centrale difensivo Lao, il quale pur disputando una discreta gara, non è stato particolarmente lucido in un paio di interventi. Quasi anonima, poi, la prestazione di Giuseppe Ierna, che braccato dalla marcatura dei centrali del Villafranca, ha trovato davvero pochissimi spazi per esprimersi, un po' impacciato.

Prestazione negativa anche per il portiere Limone se non altro per il fatto che, dal lato della sua esperienza, non ha mostrato sicurezza su entrambi i gol presi dai granata. L'estremo difensore avrebbe infatti potuto fare di più, anche se parte del demerito è da condividere con la difesa.

Per il numero 10 Francesco Ierna un «no comment». Nel senso che non è mai entrato in partita, ha giocato pochissimi palloni ed ha rimediato pure una ammonizione.

Senza particolari valutazioni sia Vilardo che Pizzo, subentrati a gara oramai compromessa. Anche se Vilardo, per esempio, avrebbe potuto «arricchire» la sua prestazione con una azione offensiva nel finale se fosse andata a buon fine. Forse Zarbano avrebbe potuto schierarlo dal primo minuto. Discorso opposto per Pizzo che è uscito dopo appena due minuti per infortunio.

Il Rosolini ha avuto una domenica decisamente negativa ed ha perso l'occasione di rimettersi a centro classifica. Adesso una attenta analisi spetta a mister Zarbano e al presidente Piero Errante perché le squadre davanti cominciano a correre al contrario dell'undici granata.

LUIGI SCOLLO



Nella foto in alto il trio difensivo schierato dal Rosolini e composto da Lao, Monaco e Purpura fra i più positivi nella gara contro il Villafranca, così come il centrocampista Milazzo, autore del momentaneo vantaggio granata grazie al penalty trasformato al 30'

## Tempesta in casa Leonzio

**Promozione.** Un dirigente minacciato dai tifosi, squadra a rischio ritiro

La rete di Ucciardo al novantesimo, che ha permesso al Pachino di non soccombere in casa contro il Comiso, è l'unica marcatura realizzata dalle formazioni siracusane nel quarto turno di Promozione. Aretusee, dunque, un po'... stitiche.

In sostanza sono arrivati tre pareggi che smuovono la classifica ma non fanno fare passi concreti a nessuna delle quattro protagoniste. Solo il Belvedere, forse, ha di che essere soddisfatto in quanto l'0-0 conquistato dalla squadra di Corrado Modicano ha un valore prezioso perché ottenuto a Noto. I granata di Betta provenivano da una serie utile ed erano lanciati in vetta alla classifica ma il Belvedere si è dimostrato tabù per la squadra del presidente Corrado Bonfanti. Un derby, peraltro, giocato a viso aperto almeno nella prima parte, quando Salamone e compagni hanno provato in diverse occasioni ad impensierire i padroni di casa, specie con Pablito Latina. E viceversa dall'altra parte c'erano sempre un Trombatore o un Accarpio (ma anche Tinè e Giliberto quando sono entrati) pronti a far male. Un pareggio che frena, così, la corsa del Noto che almeno per questa settimana dovrà condividere il primato con il Santa Croce.

Bufera in casa Leonzio. Lo 0-0 casalingo con lo Scordia non è stato digerito da uno sparuto gruppo di tifosi bianconeri che ha inveito contro alcuni dirigenti a fine gara fuori dallo stadio. Una situazione già insostenibile per le note vicende dell'«Angelino Nobile», figuriamoci ora che la Leonzio ha quantomeno smosso la classifica col primo punto conquistato dopo quattro giornate. Ma c'è chi non accetta tutto questo: «Quattro scalmanati non mi possono minacciare - ha detto il dirigente Pippo Catania - chiedendomi di non presentarmi più al campo. Io sono disposto a mettermi da parte se ci sarà qualcuno che in maniera seria prenderà le redini della società, non mi faccio impaurire dai tifosi, piuttosto ritiro la squadra. Perché mi vergogno di rappresentarla quando in una piazza simile c'è gente che si permette di minacciarmi dopo 40 anni che faccio calcio. Sulla squadra - ha aggiunto - ha bisogno di tre-quattro rinforzi e sono sicuro che si salverà perché il tecnico Settineri sa il fatto suo. A meno che qualcuno non mi costringa veramente a farla ritirare e chiudere definitivamente bottega col calcio a Lentini».

MANUEL BISCEGLIE



Nella foto sopra una fase di gioco di Leonzio-Scordia all'«Angelino Nobile» in cui s'intravede sullo sfondo un gruppo di persone che sta seguendo la gara dall'adiacente villa comunale per la chiusura «forzata» dello stadio. Accanto il giocatore Ucciardo che ha realizzato il pareggio per il Pachino al 90'



FANTINI SULLA LINEA DEL TRAGUARDO

## Ippica: Gurrieri fa il pieno vincendo quattro corse su sei

Folla di appassionati e abituati all'ippodromo «Del Mediterraneo» di contrada Maeggio-Spinagallo per il consueto convegno di ippica, che è stato anche il primo del mese di ottobre.

Contrariamente agli standard, che vedono una certa puntualità in tutte le corse previste, si è registrato solamente qualche lieve ritardo nelle ultime due partenze.

È risultata particolarmente avvincente la quarta corsa abbinata al premio «Cretone». Giornata fortunata per il fantino Sebastiano Guerrieri che ha portato a casa ben quattro successi e se non è record poco ci manca.

Nella prima corsa, premio «Chiaravalle» di 3.410 euro, Bod Rocket, montato da Guerrieri si è aggiudicato la gara. Si sono conquistati una piazza Imco Liberty montato da Fontana e Mr Speed montato da Di Porzio. Ritirato il numero 4 Maker Med. Queste le quote assegnate ai vincitori: V. 1,85 P. 1,08 - 1,16 - 1,07 A. 5,80 Trio 14,65.

Scigola, montato da Guerrieri ha invece trionfato nella seconda corsa sulla distanza dei 2000 metri della pista sabbia, seguito a breve distanza da Codice e Sanvittore, montati rispettivamente da Fontana e Gentilesca. Ecco le quote assegnate: V. 3,42 P. 1,54 -

2,46 - 1,86 A. 15,74 Trio 150,30. Nella terza corsa, premio «Zagarise», Domdemil ha tagliato per primo il traguardo, battendo nel rush finale Ago Papering e Perito El Dritto. Non partente il numero 9 Sir Robinson. Ecco le quote: V. 3,29 P. 1,47 - 2,27 - 1,43 A. 19,18 Trio 120,74.

Mount Eros, forte della monta di Cannella, riesce ad emergere dalla compagnia conquistandosi il premio «Cretone», nonché quarta corsa in programma. Si è classificato al secondo posto, dopo aver effettuato accurati controlli sul fotofinish, Capoclasse, montato da Guerrieri seguito da Ne-

ver King, montato da Fontana. Ecco le quote: V. 1,41 P. 1,12 - 1,51 - 1,67 A. 3,82 Trio 27,65.

Il premio «Isola Capo Rizzuto», quinta corsa in programma, è stato assegnato ad Alca Helene, montata da Bologna. Piazzati Nuova Esperienza e Tobias King. Non partente il numero 1 Red Bikini. Queste le quote: V. 7,47 P. 2,13 - 2,03 - 1,88 - A. 18,08 Trio 243,72. La sesta corsa, competizione conclusiva abbinata al premio «Cutro», ha visto protagonista il velocista Trilussa montato con destrezza da Russo. Si sono piazzati Adorabile Med, guidato dalla regia di Zappulla e Key Maker,

montato da La Rosa. Queste le quote: V. 2,94 P. 2,06 - 2,97 A. 11,14 Trio 141,31.

L'appuntamento con la Tris nazionale è fissato per giovedì alle 15,30. La corsa Tris, abbinata al Premio «Uno», è riservata a cavalli di tre anni e oltre. E in occasione della Tris all'Ippodromo del Mediterraneo di contrada Maeggio Spinagallo sulla provinciale fra Floridia e Cassibile, si prevede la consueta affluenza di appassionati e scommettitori. L'elenco dei partenti verrà reso noto nei prossimi giorni.

MIRIAM GIULIANO